

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

VIA DALLA VIOLENZA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Codifica: 6

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di diffondere nella comunità sociale la conoscenza del problema della violenza alle donne, con lo scopo di sensibilizzare in maniera crescente sulla necessità di cambiare una cultura che ancora consente, tacitamente, l'agire di comportamenti sessisti e di sopruso da parte di molti uomini su molte donne.

Si vogliono, inoltre, sollecitare le donne che hanno subito violenza, e le persone a loro vicine, a trovare il coraggio di parlare di quello che succede nelle loro vite per cercare un aiuto efficace che porti alla cessazione della violenza, alla protezione e al rafforzamento delle risorse a cui la vittima può attingere per uscire dalla situazione di violenza.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate:

Obiettivo 1.1

Diffondere l'informazione sui servizi offerti dell'Associazione per raggiungere il più alto numero di donne

Obiettivo 1.2

Promuovere, presso la cittadinanza, una corretta conoscenza della natura, della diffusione e delle conseguenze del fenomeno

Diffondere la cultura della non violenza verso le donne

Obiettivo 2.

Offrire alle donne, italiane e straniere, e ai loro bambini di Bologna e provincia che subiscono violenza, adeguato ascolto, supporto concreto e protezione nelle strutture predisposte, affinché possano uscire da situazioni di violenza.

Obiettivo 3.

Favorire l'empowerment delle donne vittime di violenza, tramite l'attivazione di uno sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro supportato da tirocini formativi e laboratori motivazionali.

Obiettivo 4.

Favorire inserimento lavorativo e frequenza dei corsi d'italiano delle donne vittime di violenza e offrire ai minori, soprattutto a quelli che non frequentano i contesti educativi o scolastici un adeguato accudimento.

Obiettivo 5.

Favorire l'apprendimento dell'italiano in base ai bisogni individuali delle donne

Obiettivo 6.

Individuare soluzioni abitative sostenibili

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le azioni e attività a seguire previste per le Volontarie, spesso coincidenti con quelle delle operatrici, saranno però prestate su indicazione e responsabilità delle operatrici stesse, secondo decisioni e modalità stabiliti nelle riunioni settimanali con la partecipazione delle Volontarie. Le attività saranno quindi svolte dapprima solo in affiancamento, poi potranno essere svolte in autonomia nelle circostanze e modalità indicate dalle operatrici. La coincidenza del contenuto di molte attività delle Volontarie e delle operatrici, specie quelle a contenuto più relazionale, rappresenta un arricchimento dell'esperienza delle Volontarie. La fondamentale differenza tra i 2 ruoli sta però nella diversa responsabilità e rappresenta una tutela nei confronti delle Volontarie.

In relazione alle azioni descritte nel precedente volontarie in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

-Diffondere l'informazione sui servizi offerti dell'Associazione per raggiungere il più alto numero di donne

Affiancamento all'operatrice e gestione autonome delle attività affidatele

-Promuovere, per la cittadinanza, una corretta conoscenza della diffusione del fenomeno e di una cultura della differenza di genere

Affiancamento all'operatrice e gestione autonome delle attività affidatele

-Offrire alle donne, italiane e straniere, e ai loro bambini/e di Bologna e provincia, che subiscono violenza, adeguato ascolto, supporto concreto e protezione affinché possano uscire da situazioni di violenza

Affiancamento alle operatrice e gestione autonome delle attività affidatele

Affiancamento alle operatrici (contribuire all'azione di sostegno) e gestione autonome delle attività affidatele

Affiancamento alle operatrici e gestione autonome delle attività affidatele

Affiancamento alle operatrici (contribuire all'azione di sostegno) e gestione autonome delle attività affidatele

-Facilitare il potenziamento delle risorse personali e territoriali della donna che ha fatto accesso al Centro, al fine di favorirne l'autonomia nella ricerca attiva e nel mantenimento del lavoro

Affiancamento alle operatrici

-Ridurre le difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e dell'accudimento dei minori

Affiancamento alle operatrici (contribuire all'azione di sostegno)

E gestione autonome delle attività affidatele

-Favorire l'apprendimento dell'italiano in base ai bisogni individuali delle donne

Affiancamento alle operatrici

-Individuare soluzioni abitative sostenibili

Affiancamento alle operatrici (contribuire all'azione di sostegno)

e gestione autonome delle attività affidatele

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 9

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 9

Numero posti con solo vitto 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89125>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.^[1]_[SEP]

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Per la delicatezza e pericolosità delle situazioni seguite si chiede il massimo impegno nel mantenere la riservatezza.

Disponibilità delle volontarie ad utilizzare i propri giorni di permesso nell'evenienza di giorni di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, agosto, es. lavori straordinari alle strutture) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Disponibilità sporadica delle volontarie nel weekend e ore serali per le attività di promozione, sensibilizzazione e nelle strutture d'ospitalità.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Per le caratteristiche delle tematiche trattate (violenze fisiche, sessuali e psicologiche subite da donne da parte di uomini) verranno accolte solo volontarie donne.

(Raccomandazioni del Forum delle Esperte. Conferenza dell'Unione europea sulla violenza alle donne, 1999).

Nella scelta delle candidate saranno valorizzate caratteristiche legate al curriculum formativo, al profilo umano e alle capacità relazionali, competenze e interesse alle problematiche femminili e alle tematiche di genere, interesse specifico per il tema della violenza alle donne e minori.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Contenuti	Or e
Angela Romanin	Fenomenologia della violenza contro le donne, la valutazione del rischio e l'intervento di rete	10
Silvia Carboni	Fenomenologia della violenza sui minori	3
Masa Romagnoli	Violenza e genitorialità	3
Anna Pramstrahler	Il fenomeno del Femicidio. Femminismo e centri antiviolenza	4
Chiara Cretella	Il linguaggio e l'iconografia della violenza alle donne	2
Modulo 1: Conoscere il fenomeno della violenza alle donne e ai minori		
Formatore	Contenuti	Or e
Caterina Righi	L'intervento nell'ospitalità e la casa di emergenza	4
Deborah Casale	L'intervento nell'ospitalità e la casa di emergenza	2
Laura Saracino	L'accoglienza alle donne vittime di violenza. La Scheda di accoglienza, il database di raccolta dati e gli altri strumenti per l'accoglienza. I Gruppi di sostegno per donne che subiscono violenza	12
Elsa Antonioni	L'accoglienza alle donne vittime di violenza	2
Silvia Ottaviano	Il progetto Olas – Oltre la strada per le vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo. Lo Sportello donne straniere	5
Laura Farina	Il progetto Olas – Oltre la strada per le vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo	3
Martina Ciccioioli	Lo Sportello di accompagnamento al lavoro per vittime di violenza. Il lavoro delle donne come pratica politica	4
Federica Urso	L'intervento nell'ospitalità e la casa di emergenza	2
Elena Blé	L'intervento a supporto dei minori ospiti nelle varie strutture	2
Modulo 2: La metodologia di accoglienza, l'ascolto attivo e l'empowerment, la protezione delle donne e dei minori nei vari settori di intervento della Casa delle donne		
Formatore	Contenuti	Or e
Elena Tasca	Aspetti legali civilistici della violenza contro le donne	2
Elisa Battaglia	Aspetti legali civilistici della violenza contro le donne	2
Sabrina Pagliani	Aspetti legali penalistici, della violenza contro le donne	2
Modulo 3: Aspetti legali riguardanti la violenza contro le donne		
Formatore	Contenuti	Or e
Valeria D'Onofrio	L'attività di Promozione, Comunicazione e fundraising della Casa delle donne	4
Modulo 4: Promozione, fundraising, progettazione e prevenzione della violenza contro		

le donne		
Formatore	Contenuti	Ore
Angela Romanin	Conclusioni e valutazione del progetto formativo: gli aspetti teorico-politici	2
Caterina Righi	Conclusioni e valutazione del progetto formativo: gli aspetti metodologici	2
Modulo 5: Conclusioni e valutazioni della formazione specifica		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B: Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di</p>		

frequenzazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.